

WEBINAR



2° EDIZIONE – 10 maggio 2022

Ore 17:30 – 20:30

IPERPLASIA PROSTATICA BENIGNA E CURE PRIMARIE: PERCORSO DECISIONALE E OPZIONI TERAPEUTICHE

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Ciro Michele Niro

Presidente Nazionale SIICP – Società Italiana Interdisciplinare per le Cure Primarie

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER ECM

c.labmeeting

communication laboratory

w. clabmeeting.it

t. +39 0805061372

c. +39 3498882174

v. via delle Murge n. 61 70124 (BA)

ECM

DESTINATARI:

Medico Chirurgo Specialista in Urologia, Geriatria, Medicina Interna, Medicina Generale (Medici Di Famiglia);

CREDITI ECM:

4,5 crediti formativi

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI



RAZIONALE

L'iperplasia Prostatica Benigna (IPB) è una patologia legata al progredire dell'età; pertanto, in virtù dell'aumento progressivo dell'aspettativa di vita della popolazione, è di frequentissimo riscontro nella pratica quotidiana del medico di Medicina Generale, con un picco di prevalenza di circa il 52% nella fascia di età compresa tra i 75 e gli 84 anni.

L'IPB, oltre alla tipica sintomatologia delle basse vie urinarie (*LUTS: Lower Urinary Tract Symptoms*) che incide profondamente sulla qualità di vita del paziente, costituisce per il paziente un aumentato rischio chirurgico per l'evoluzione ostruttiva dell'iperplasia e per le sue possibili complicanze (ritenzione urinaria, ematuria, calcolosi vescicale, infezioni urinarie ricorrenti...); oltre a necessitare di un follow up mirato per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico.

Peraltro, la disponibilità oggi di una terapia medica specifica ed efficace consente non solo di ridurre significativamente i sintomi della malattia ma soprattutto di controllare nel tempo l'evoluzione naturale della stessa evitando o ritardando l'intervento chirurgico. Ci sono inoltre evidenze scientifiche che indicherebbero una migliorata accuratezza diagnostica dei livelli di PSA per la diagnosi di neoplasia prostatica in corso di terapia con gli inibitori della 5-ARI.

La diagnosi precoce di questa patologia e la sua gestione ottimale possono quindi migliorare la qualità di vita del paziente, ridurre i rischi di progressione chirurgica della malattia e prevenire le complicanze della stessa, impattando in senso positivo anche sui costi della patologia per il SSN.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

17.30-18.00

Introduzione e rationale del Corso: la dimensione del problema

Vincenzo Contursi; Ciro Michele Niro

18.00-19.00

Il QPT (Quick Prostate Test): screening per la diagnosi precoce della IPB

Concetta Liloia

19.00-19.30

Diagnosi e follow up della IPB: l'importanza della interpretazione clinica del PSA

Emilio Morelli

19.30-20.30

L'IPB a rischio di progressione: il ruolo della terapia medica

Emilio Morelli

Discussione di un caso clinico e valutazione dell'apprendimento

Concetta Liloia; Ciro Michele Niro

